



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Martedì, 08 ottobre 2019**



## ANBI Emilia Romagna

06/10/2019 7 Gold Emilia Romagna Speciale TV Italia 7 Gold : ANBI al Villaggio Contadino 2019 e 60 anni...	1
---	---

## Consorzi di Bonifica

08/10/2019 Libertà Pagina 12 Consorzi bonifica sotto tiro Voto unanime...	2
08/10/2019 Il Piacenza Baio: «Vogliamo il voto telematico alle elezioni consortili del...	3
08/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50 «Innalzamento del mare aggravato dalla subsidenza»	5
08/10/2019 La Nuova Ferrara Pagina 26 Un canale nuovo di zecca per tutelare l'equilibrio idrico	7
08/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 44 Il lungomare rinascerà con l'aiuto della Regione	9
08/10/2019 altarimini.it Lavori in corso a Coriano: due interventi in via Monte Poggio e via il...	10

## Acqua Ambiente Fiumi

08/10/2019 Libertà Pagina 25 Grande Po, sindaci alleati per tutelare lanche e golene	11
08/10/2019 PiacenzaSera.it Legambiente, una mattinata di pulizia dell'alveo del fiume	12
08/10/2019 Gazzetta di Parma Pagina 16 Al via 7 cantieri tra Sala e Felino	13
07/10/2019 larepubblica.it (Parma) Torrente Baganza, nuovi cantieri in...	15
07/10/2019 ParmaDaily.it Sette interventi per difendere dal rischio idraulico Sala Baganza e...	17
07/10/2019 ParmaReport Torrente Baganza, 1,6 milioni per la sicurezza	19
08/10/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 2 L'impatto del tracciato Sud nel video fatto con un drone	21
08/10/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 2 Tangenziale di Bagno Il Comitato dei cittadini invade Sala Tricolore	22
08/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 51 Lavori alle Capuana. «Mai più classi allagate»	24
08/10/2019 Estense Dalla Regione 180 mila euro per Tresignana e Fiscaglia	26
07/10/2019 RavennaNotizie.it Ravenna. Paolo Guerra (Assoraro) su Valle della Canna: "un disastro..."	27
07/10/2019 ravennawebtv.it Disastro ambientale a Valle della Canna, Legambiente:	29
08/10/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 5 La rabbia del popolo della valle e l'imbarazzo delle istituzioni	31
08/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 34 ASSORARO «Gratis l'acqua del Lamone in questo bacino»	33
08/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 34 Dal 2011 il livello dell'acqua è calato di mezzo metro	34
08/10/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 23 Dem e 5 Stelle: «Niente ricatti sull'autostrada»	35
08/10/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 24 I lavori al ponte accelerano I sostegni sono già in posizione	37

## Speciale TV Italia 7 Gold : ANBI al Villaggio Contadino 2019 e 60 anni di ricerca agronomica del CER a Budrio

servizio video



# Consorzi bonifica sotto tiro Voto unanime (Pd incluso)

Il Pd può a Piacenza votare un documento che punta il dito contro il Pd in Regione? E' accaduto ieri in consiglio comunale su una risoluzione che è passata all'unanimità. Nel mirino l'indisponibilità del voto telematico per il rinnovo degli organismi direttivi del Consorzio di bonifica, una mancanza che, a detta di tutti, o quasi, gli intervenuti nel dibattito, è addebitabile a una giunta regionale a trazione dem che si ergerebbe a paladina delle rendite di posizione nel sistema di potere, e di tassazione, dei Consorzi.

Nella risoluzione, firmata da Andrea Pagni (M5s), Michele Giardini (gruppo misto), Antonio Levoni (Liberali piacentini) e Giancarlo Migli (Fdi), il Pd non viene mai citato. E tuttavia bene si coglie il riferimento alla mancata attuazione, ascrivibile alla Regione, del voto telematico che gli statuti dei consorzi sulla carta ammettono.

A parlare esplicitamente di resistenze della Regione e del Pd è stato Pagni, spalleggiato da Levoni e da Massimo Trespidi (Liberi): «Il voto telematico è un fatto di trasparenza per evitare corse di truppe cammellate quando ci sono le elezioni», ha osservato Trespidi definendo i consorzi «enti inutili nelle mani di élite con rendite di posizione».

Il vicesindaco Elena Baio ha ricostruito le sollecitazioni portate sia a Bologna sia a Piacenza per ottenere il risultato del voto telematico: lo scorso luglio nel cda del Consorzio di bonifica di Piacenza «c'è stata molta battaglia perché molti consiglieri si sono opposti», ha riferito Baio dando conto del suo tentativo di aggirare l'ostacolo del benessere regionale mettendo direttamente in contatto il Consorzio con una società spagnola in grado, a modiche spese, di implementare l'auspicato sistema di voto. La risoluzione approvata all'unanimità (nessuno dei consiglieri dem è intervenuto) chiede alla giunta di sollecitare in tal senso il Consorzio. \_guro



## Baio: «Vogliamo il voto telematico alle elezioni consortili del 2020»

**Consorzio di Bonifica**, il vicesindaco risponde a una risoluzione che ha raccolto l'unanimità in Consiglio: «Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, la questione è politica. E' dal 2010 che si deve concretizzare l'introduzione del voto telematico». Trespidi: «Ci sono rendite di posizione che non si vogliono abbandonare»

Alle prossime Elezioni per rinnovare i vertici del **Consorzio di Bonifica**, nel 2020, è tempo di esprimere le proprie preferenze attraverso la procedura del voto telematico. È arrivato un "sì" unanime, che ha messo d'accordo centrodestra e opposizioni (perfino il Pd, che guida la Regione, ha votato a favore della risoluzione), dalla seduta di Consiglio comunale del 7 ottobre. A portare la questione del voto telematico a Palazzo Mercanti sono stati i consiglieri Andrea Pagni (Movimento 5 Stelle), Antonio Levoni (Liberali Piacentini), Michele Giardino (Gruppo Misto) e il capogruppo di Fratelli d'Italia Giancarlo Migli. La questione non è di certo nuova: alle elezioni consortili vota una percentuale bassissima degli aventi diritto. Una elezione - organizzata in pochi seggi sparsi sul territorio Piacentino - che coinvolge pochi elettori. Su questo il nostro territorio non fa eccezione in regione. Il voto telematico potrebbe quantomeno aiutare ad allargare la platea. «Nello statuto dei **consorzi** di bonifica - ha ricordato il grillino Pagni - si parla già di questa possibilità di voto, ma non si è fatto niente fino ad oggi, perché l'ente di **Piacenza** non ha approvato ancora la questione. La società Lepida può permettere il voto telematico, che serve per

garantire più trasparenza: i meccanismi vetusti e antichi stridono con la modernità». D'accordo con la proposta anche la vicesindaco Elena Baio. «Gli statuti del **Consorzio** - ha rimarcato Baio in aula - disciplinano le modalità del voto telematico. Quello di **Piacenza** prevede di adottare, entro due anni dalla sua costituzione - che in questo caso è il 2010 - le modalità per votare. Ad oggi, dopo quasi dieci anni, il **Consorzio di Piacenza** non ha adottato assolutamente il regolamento». Baio ha dichiarato di essersi già mossa per far presente la cosa al **Consorzio**. «Nel dicembre del 2018 - ha ricostruito tutto l'iter - chiesi al **Consorzio** di inserire negli ordini del giorno del Cd' A questo punto, citando l'esempio di Lepida, che è in grado di fornire questo servizio di voto telematico. Ho anche scritto all'assessore regionale all'agricoltura Simona Caselli, che mi ha confermato la volontà della Regione di disciplinare il

**IL PIACENZA** Politica

**Politica**

### Baio: «Vogliamo il voto telematico alle elezioni consortili del 2020»

Consorzio di Bonifica, il vicesindaco risponde a una risoluzione che ha raccolto l'unanimità in Consiglio: «Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, la questione è politica. E' dal 2010 che si deve concretizzare l'introduzione del voto telematico». Trespidi: «Ci sono rendite di posizione che non si vogliono abbandonare»

Filippo Mulazzi  
08 OTTOBRE 2019 06:00







**I più letti di oggi**

- 1 - Bonaccini pensi alle strade invece che al Tour de France in Emilia Romagna»
- 2 - Siti del Pd nel mirino degli hacker, rubate alcune informazioni riservate
- 3 - Multa a chi compra dai venditori abusivi e fidejussori della sosta personali, ok dall'aula
- 4 - Decreto Sicurezza e accoglienza profughi, per la maggioranza va bene così

di Vicesindaco Elena Baio

**A**lle prossime Elezioni per rinnovare i vertici del **Consorzio di Bonifica**, nel 2020, è tempo di esprimere le proprie preferenze attraverso la **procedura del voto telematico**. È arrivato un "sì" unanime, che ha messo d'accordo centrodestra e opposizioni (perfino il Pd, che guida la Regione, ha votato a favore della risoluzione), dalla seduta di Consiglio comunale del 7 ottobre. A portare la questione del voto telematico a Palazzo Mercanti sono stati i consiglieri **Andrea Pagni (Movimento 5 Stelle)**, **Antonio Levoni (Liberali Piacentini)**, **Michele Giardino (Gruppo Misto)** e il capogruppo di **Fratelli d'Italia Giancarlo Migli**.



La questione non è di certo nuova: alle elezioni consortili vota una percentuale bassissima degli aventi diritto. Una elezione - organizzata in pochi seggi sparsi sul territorio Piacentino - che coinvolge pochi elettori. Su questo il nostro territorio non fa eccezione in regione. Il voto telematico potrebbe quantomeno aiutare ad allargare la platea. «Nello statuto dei consorzi di bonifica - ha ricordato il grillino Pagni - si parla già di questa possibilità di

voto in questo senso. Tutti i **consorzi** regionali stanno facendo i necessari approfondimenti per avere questo servizio disponibile alle elezioni consortili del 2020». Ma qualcuno non deve aver digerito bene la novità. «Il 26 luglio - ha informato il vicesindaco di **Piacenza** - il Cda della **Bonifica**, dopo un po' di battaglia tra i consiglieri (diversi si sono opposti), ha approvato la cosa. Ho evidenziato che ciascun consorzio può comunque disciplinarla senza aspettare la Regione, così come non si è obbligati ad appoggiarsi obbligatoriamente alla piattaforma di Lepida. Una società spagnola che opera in Italia mi ha chiarito che il voto telematico è velocissimo e poco costoso da organizzare». Baio arriva al dunque. « Mi pare chiaro: è soltanto un discorso politico . Oggi sto mettendo in contatto i tecnici di questa società spagnola con il **Consorzio di Bonifica**. Penso di avere fatto quello che potevo fare, ma "non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire", perciò chiedo all' aula di votare a favore per ribadire il concetto anche alla Regione». In aula tutti d' accordo sulla proposta dei quattro consiglieri, appoggiata dallo stesso vicesindaco. «Si riesce ad eleggere il presidente degli Stati Uniti - ha fatto notare Massimo Trespidi (Liberi) - con il voto telematico, ma dopo dieci anni non si riesce a votare per il **Consorzio di Bonifica di Piacenza**. È un fatto di trasparenza. Se fossi in un Cda che in dieci anni non riesce ad adottare il voto telematico, sarei preoccupato Sappiamo che ci sono le "truppe cammellate" quando si va a votare per questo **ente**, il più inutile che esista insieme alla prefettura . Sono **enti** in mano alle élite, lontani dalle esigenze di chi dovrebbero rappresentare, incapaci di risolvere i problemi di coloro che pagano la tassa ad hoc. La resistenza che vi è stata in questi dieci anni dimostra che c' era una rendita di posizione che non si voleva abbandonare». «La tassa di bonifica - ha rincarato la dose anche Antonio Levoni dei Liberali - sono soldi prelevati ingiustamente dalle nostre tasche. Il voto telematico rende trasparente la gestione del nostro **ente** di bonifica. Così potremmo incidere e contare di più, e far diminuire le vessazioni che ci causa. Ci sono dei rappresentanti in quel Cda che vogliono difendere lo "status quo"».

## Consorzi di Bonifica

AMBIENTE Il presidente del **Consorzio di bonifica Pianura** Ferrarese: «Sono fenomeni che vanno tenuti sotto controllo, insieme al cuneo salino»

# «Innalzamento del mare aggravato dalla subsidenza»

TRENT' ANNI di esperienza nelle **bonifiche** e dal 2011, in qualità di presidente, alla guida del **Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara**.

Franco Dalle Vacche è il primo a rispondere all' appello del climatologo Luca Mercalli lanciato su queste colonne per salvare il Delta del Po dal rischio 'innalzamento delle acque del mare'.

### Presidente come risponde a Mercalli?

«Dico che ha ragione e aggiungo, ma sicuramente lui lo sa benissimo, che al problema delle acque si aggiunge quello della subsidenza».

Cioè?

«Ci troviamo di fronte a una combinazione sinergica negativa perché da una parte abbiamo il livello dell' acqua del mare che sale mentre dall' altra il terreno si abbassa».

### Quindi c' è da preoccuparsi?

«Nei secoli l' uomo si è sempre adattato all' ambiente e noi stiamo facendo altrettanto. E il **Consorzio** fa tanto in questo senso. Operiamo per la sicurezza idraulica del territorio, per le irrigazioni ma lavoriamo tanto anche per la salvaguardia dell' ambiente».

Spieghi meglio «Da tempo ci occupiamo di arginare il fenomeno dell' avanzamento del cuneo salino. Un fenomeno difficile da misurare ma se guardiamo il fiume Po nei periodi di siccità abbiamo rilevato che recentemente l' acqua salata è avanzata di 30 chilometri dalla costa».

### Un avanzamento che deve preoccupare?

«Il sistema della nostra costa è costantemente in uno stato di equilibrio precario, ma la sua precarietà è anche risorsa di stabilità. L' unico modo per fermare questo fenomeno è immettere acqua dolce e noi la prendiamo dal Po, ad esempio dalle Pilastresi, e attraverso i canali d' irrigazione, impedendo che l' acqua scorra direttamente alla foce, la facciamo arrivare là dove serve fermare l' avanzamento di quella salata e permettiamo alla coltura agricola di produrre. L' acqua dolce è infatti l' unica barriera al fenomeno».

«I canali di gronda, ad esempio.

Quello che scorre parallelo alla Romea, realizzato nel Dopoguerra, e che va dalla chiavica di Pomposa fino a Fattibello. E' un **canale** 'in sabbia' che serve ad arginare l' avanzamento dell' acqua salata. Se



---

Consorzi di Bonifica

---

quell' opera non fosse stata realizzata i pini che si trovano ai Lidi o il Boscone della Mesola non esisterebbero».

**In Valle Canneto cosa succede, invece?**

«Penso che sia un problema collegato alla presenza di troppa acqua salata. Lì servirebbe immettere acqua più dolce».

**Avete abbastanza risorse per lavorare?**

«Quello che raccogliamo dai nostri associati va direttamente alla fiscalità generale e quindi dipendiamo da quello che lo Stato ci dà che è molto poco, purtroppo. Ma, appena abbiamo un finanziamento, sappiamo come spenderlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Silvia Giatti*



Ovviamente il progetto verrà sottoposto a tutte le necessarie autorizzazioni e pochi giorni fa si è proceduto alla verifica di assoggettabilità a Valutazione d' impatto ambientale.

SBOCCO POTENZIATO Tornando alle motivazioni dei lavori e allo scorrimento in ambito rurale, il progetto ribadisce che il nuovo Veraglio «costituisce un' opportunità di miglioramento anche di gestione della risorsa idrica in stagione secca, con l' alimentazione diretta di aree che oggi, pur essendo **classificate** quali zone servite da irrigazione, ricevono acqua solo indirettamente tramite sistemi di fossi privati».

Tra l' altro l' impianto irriguo attuale che oggi alimenta il **canale** durante la stagione di secca verrà spostato a un nuovo sbocco, nelle vicinanze dell' abitato di Portorotta, potenziato rispetto all' attuale: da una singola pompa da 100 litri al secondo si passa a due pompe della stessa capacità.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Consorzi di Bonifica

## Il lungomare rinascerà con l' aiuto della Regione

Ponente: il progetto è stato inserito tra le priorità

BUONE notizie per la zona Ponente di Cesenatico. La regione Emilia Romagna ha infatti inserito fra le priorità il progetto di riqualificazione del lungomare Colombo. Siamo nella zona delle colonie, in un tratto di lungomare compreso fra via Magellano e il canale Tagliata al confine con Zadina. All' inizio di quest' anno il comune di Cesenatico aveva presentato un progetto composito per ristrutturare radicalmente via Colombo e migliorare l' estetica della foce del canale Tagliata, dove ci sono ancora le palancole a vista.

Compressivamente il preventivo è di cinque milioni e mezzo di euro, dei quali un milione è disponibile a metterlo a bilancio l' amministrazione comunale.

ANCORA non vi è nulla di ufficiale, infatti la giunta di Cesenatico non è intervenuta, tuttavia l' assessore regionale al turismo Andrea Corsini nel corso di un recente incontro con gli albergatori ha dichiarato che ci saranno importanti contributi regionali per il progetto che sarebbe fra i primi della lista. Presto arriverà l' ufficialità per un' opera attesa da oltre trent' anni. Il lungomare delle colonie di Ponente presenta delle forti criticità, ad ogni pioggia si allaga, è facile preda delle mareggiate, inoltre la viabilità è problematica.

IL PROGETTO consiste nella realizzazione di sottoservizi, in primis le fogne e l' illuminazione pubblica, una nuova pista ciclabile, marciapiedi (anche questi assenti), verde, parcheggi, arredi e rifiniture. Sono previste due rotatorie, al centro e in fondo al viale in prossimità del canale Tagliata.

Anche gli stradelli che collegano via Colombo al mare saranno qualificati e alzati di livello. Il piano è stato realizzato dallo Studio Tassinari di Ravenna. Della riqualificazione della foce del canale Tagliata se ne occuperà invece il Consorzio di Bonifica della Romagna. E' probabile che i lavori vengano realizzati in due o forse anche tre o quattro stralci, prevedendo come priorità di interventi gli scavi e la rete fognaria e della pubblica illuminazione. Per questo tipo di interventi di rigenerazione la Regione ha messo a disposizione in totale 20 milioni. Se Cesenatico riesce ad avere una quota consistente sui cinque milioni e mezzo previsti c' è la possibilità di iniziare i lavori tra un anno. Giacomo Mascellani.



## Lavori in corso a Coriano: due interventi in via Monte Poggio e via il Colle

Sono iniziati gli interventi previsti dal protocollo d'intesa tra Amministrazione di Coriano ed il **Consorzio di Bonifica della Romagna**. Il programma operativo per il 2019 prevede 2 interventi, uno in via Monte Poggio e uno in via il Colle. In via Monte Poggio si procederà al completamento della tombinatura del fosso che permetterà l'allargamento della carreggiata, il costo complessivo dell'intervento ammonta a 34'742,37 euro. In via il Colle si provvederà alla realizzazione di tratti di asfalto per un importo complessivo di 22'445,35 euro. Il protocollo d'intesa prevede un cofinanziamento del 10% da parte del Comune di Coriano che investirà quindi 5'718,77 euro a fronte dei 51'468,95 resi disponibili attraverso il contributo del **Consorzio di Bonifica**. Roberto Bianchi (assessore ai Lavori Pubblici): "Questa è la terza annualità in cui il Comune di Coriano usufruisce dei **contributi del Consorzio di Bonifica della Romagna**. Il primo anno si è intervenuti nella frazione di Mulazzano e lo scorso anno si è realizzato il primo stralcio dei lavori che vengono completati quest'anno a Pedrolara."



Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#).  
 Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento e chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Chiudi](#)

**altarimini.it**  
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanze Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte  
 Servizi e Altro

### Lavori in corso a Coriano: due interventi in via Monte Poggio e via il Colle

Il protocollo d'intesa prevede un cofinanziamento del 10% da parte del Comune di Coriano

Coriano | 12:09 - 08 Ottobre 2019



Roberto Bianchi Assessore ai lavori pubblici di Coriano.

Sono iniziati gli interventi previsti dal protocollo d'intesa tra Amministrazione di Coriano ed il Consorzio di Bonifica della Romagna. Il programma operativo per il 2019 prevede 2 interventi, uno in via Monte Poggio e uno in via il Colle.

In via Monte Poggio si procederà al completamento della tombinatura del fosso che permetterà l'allargamento della carreggiata, il costo complessivo dell'intervento ammonta a 34'742,37 euro.  
 In via il Colle si provvederà alla realizzazione di tratti di asfalto per un importo complessivo di 22'445,35 euro.

Il protocollo d'intesa prevede un cofinanziamento del 10% da parte del Comune di Coriano che investirà quindi 5'718,77 euro a fronte dei 51'468,95 resi disponibili attraverso il contributo del Consorzio di Bonifica.

Roberto Bianchi (assessore ai Lavori Pubblici): "Questa è la terza annualità in cui il Comune di Coriano usufruisce dei contributi del Consorzio di Bonifica della Romagna. Il primo anno si è intervenuti nella frazione di Mulazzano e lo scorso anno si è realizzato il primo stralcio dei lavori che vengono completati quest'anno a Pedrolara."

**Reggini**

**oliviero.it**  
NUOVE COLLEZIONI  
PER TUTTA LA FAMIGLIA

**nuvola**  
Ambientohotels Panoramic  
PANORAMIC  
Grazie alla sua posizione privilegiata direttamente sul mare di Viserba di Rimini, Hotel 3 stelle Panoramic è un'ottima scelta...

**SKODA**

**Studio del Risale - Via Monte Baza, 60 Riccione**

AA AA



## Legambiente, una mattinata di pulizia dell' alveo del fiume Arda

Il Circolo di Legambiente Piacenza Emilio Politi organizza, per domenica 13 ottobre, una mattinata di pulizia dell' alveo del fiume Arda. Come spiegano i responsabili del Circolo, "l' iniziativa è nata dal progetto "L' oro blu piace: Piacenza e i suoi corsi d' acqua". Realizzato in collaborazione con Coop Alleanza 3.0 ed altre realtà del territorio, come FIAB AmoLaBici, FIPSAS, NoTube, Energetica, Arti e Pensieri e Il Parco del Trebbia, il progetto si propone di rivalorizzare l' ecosistema fluviale piacentino, soggetto ad incurie e degrado di vario genere, dalla presenza di rifiuti ad altre sostanze inquinanti". Le attività della giornata comprenderanno la pulizia dell' alveo del fiume Arda e alcuni interventi dei rappresentanti delle realtà locali, che illustreranno la tipica flora e fauna della zona. Il ritrovo è previsto per le ore 9 e 30 presso il piazzale Coop del centro commerciale Cappuccini a Fiorenzuola. **CONTATTI** [legambientepc@gmail.com](mailto:legambientepc@gmail.com) 0523 332666.



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main article is titled "Legambiente, una mattinata di pulizia dell'alveo del fiume Arda". The article text is as follows:

Il Circolo di Legambiente Piacenza Emilio Politi organizza, per domenica 13 ottobre, una mattinata di pulizia dell'alveo del fiume Arda.

Come spiegano i responsabili del Circolo, "l'iniziativa è nata dal progetto "Loro blu piace: Piacenza e i suoi corsi d'acqua". Realizzato in collaborazione con Coop Alleanza 3.0 ed altre realtà del territorio, come FIAB AmoLaBici, FIPSAS, NoTube, Energetica, Arti e Pensieri e Il Parco del Trebbia, il progetto si propone di rivalorizzare l'ecosistema fluviale piacentino, soggetto ad incurie e degrado di vario genere, dalla presenza di rifiuti ad altre sostanze inquinanti".

Le attività della giornata comprenderanno la pulizia dell'alveo del fiume Arda e alcuni interventi dei rappresentanti delle realtà locali, che illustreranno la tipica flora e fauna della zona. Il ritrovo è previsto per le ore 9 e 30 presso il piazzale Coop del centro commerciale Cappuccini a Fiorenzuola.

**CONTATTI**  
[legambientepc@gmail.com](mailto:legambientepc@gmail.com)  
 0523 332666

The screenshot also shows a sidebar with a weather forecast for Piacenza (20°C, 9°C) and a "PSmeteo" section. There is also a "PSlettere" section with a letter about safety in Rome.



di euro, ricorda la Regione. Due sono in fase di appalto e saranno avviati nei prossimi mesi: il ripristino delle difese spondali sul torrente Baganza a San Vitale, necessario per proteggere le prese di captazione delle acque dell'acquedotto (100mila euro) e le opere di manutenzione lungo il Baganza, nel capoluogo e a valle del ponte sul fiume (130mila euro). Già consegnati i lavori di manutenzione a San Vitale Baganza e a Limido per 115mila euro.

A Felino, sempre dal 2015, la Regione ha finanziato sette interventi per oltre 800 mila euro. La maggior parte delle risorse sono destinate ad interventi in fase di progettazione. Si tratta del ripristino del deflusso di alcuni rii (tra i quali Castello, Silano, S. Ilario) in località Gallignana per 150mila euro e del primo stralcio delle opere di difesa di Felino e S. Michele Gatti, con la realizzazione di una difesa spondale e arginatura in sponda destra del torrente Baganza. I lavori si completeranno con un ulteriore lotto da 1,25 milioni, in attesa di finanziamento nazionale, che comprenderà anche il risezionamento del Rio Bertone in località San Michele Gatti, oltre a interventi in sponda sinistra sul Baganza.

## Torrente Baganza, nuovi cantieri in partenza a 5 anni dall'alluvione

Un pacchetto di lavori da 1,6 milioni per la sicurezza idraulica. Procede l'iter della nuova cassa di espansione

Partono nuovi cantieri per la messa in sicurezza di Sala Baganza e Felino, paesi che si affacciano lungo il torrente Baganza. Sono sette gli interventi al via, finanziati dalla Regione con 1,6 milioni di euro. Già nelle prossime settimane partiranno i lavori per quattro opere da 400 mila euro per il consolidamento delle difese spondali, la rimozione del materiale trasportato dal fiume e la protezione delle prese di prelievo dell'acqua a servizio dell'acquedotto. Altri tre interventi sono in progettazione per un totale di 1,2 milioni di euro: oltre al miglioramento dell'efficienza idraulica dei rii minori, comprendono due importanti lavori da mezzo milione ciascuno finanziati nel mese scorso a Felino e Sala con il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico. Ad annunciare gli interventi è stata l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo, che questa mattina ha incontrato a Felino i sindaci dei due comuni del parmense - Elisa Leoni (Felino) e Aldo Spina (Sala Baganza) - per fare il punto sulla messa in sicurezza del territorio. "Proprio nei prossimi giorni - ha ricordato Gazzolo - ricorrerà il quinto anniversario dell'alluvione dell'ottobre 2014: da allora non si è mai fermato l'impegno della Regione per accrescere la sicurezza dell'intera asta fluviale del Baganza e del nodo idraulico di Parma e Colorno. Con i nuovi lavori in programma sale a quasi 2 milioni 300 mila euro il totale degli investimenti realizzati tra Felino e Sala a partire dal 2015, con 33 cantieri, quasi tutti già conclusi". Gli interventi in progettazione Tra le opere in corso di progettazione sono rilevanti due interventi a Felino, per un totale di 700 mila euro. Riguardano il primo, il ripristino della sezione di deflusso di alcuni rii - tra cui Castello, Silano, Sant'Ilario - in località Gallignana (150 mila euro) e, il secondo, la realizzazione di un'arginatura lungo la sponda destra del Baganza (550 mila euro), parte di un progetto più ampio dal valore complessivo di 1 milione 800 mila euro che comprende anche il risezionamento del Rio Bertone a San Michele Gatti (1,25 milioni). Tra Parma e Sala Baganza si sta inoltre progettando il primo stralcio di interventi di sicurezza idraulica con l'acquisizione aree private che già costituiscono arginature esistenti (500 mila euro). "In questo pacchetto di lavori promossi dalla Regione Emilia-Romagna -

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

### Parma

Cerca nel sito  METEO 

HOME CRONACA SPORT FOTO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE VIDEO

## Torrente Baganza, nuovi cantieri in partenza a 5 anni dall'alluvione

Un pacchetto di lavori da 1,6 milioni per la sicurezza idraulica. Procede l'iter della nuova cassa di espansione

ASBONATI A Rep.

07 ottobre 2019



Partono nuovi cantieri per la messa in sicurezza di Sala Baganza e Felino, paesi che si affacciano lungo il torrente Baganza. Sono sette gli interventi al via, finanziati dalla Regione con 1,6 milioni di euro.

Già nelle prossime settimane partiranno i lavori per quattro opere da 400 mila euro per il consolidamento delle difese spondali, la rimozione del materiale trasportato dal fiume e la protezione delle prese di prelievo dell'acqua a servizio dell'acquedotto.

Altri tre interventi sono in progettazione per un totale di 1,2 milioni di euro: oltre al miglioramento dell'efficienza idraulica dei rii minori, comprendono due importanti lavori da mezzo milione ciascuno finanziati nel mese scorso a Felino e Sala con il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Ad annunciare gli interventi è stata l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo, che questa mattina ha incontrato a Felino i sindaci dei due comuni del parmense - Elisa Leoni (Felino) e Aldo Spina (Sala Baganza) - per fare il punto sulla messa in sicurezza del territorio.

"Proprio nei prossimi giorni - ha ricordato Gazzolo - ricorrerà il quinto anniversario dell'alluvione dell'ottobre 2014: da allora non si è mai fermato l'impegno della Regione per accrescere la sicurezza dell'intera asta fluviale del Baganza e del nodo idraulico di Parma e Colorno. Con i nuovi lavori in programma sale a quasi 2 milioni 300 mila euro il totale degli investimenti realizzati tra Felino e Sala a partire dal 2015, con 33 cantieri, quasi tutti già conclusi".

Gli interventi in progettazione

CASE MOTORI LAVORO ASTE



**Attività Commerciali**  
Vendita General Cessione 31810 - PASTICCERIA - prov MO SASSUOLO (MO) vendiamo prestigiosa PASTICCERIA produzione propria divenuta sinonimo di ...

**CERCA UNA CASA**

Vendita  Affitto  Asta Giudiziarla  
Provincia  
Parma

Pubblica il tuo annuncio

**ASTE GIUDIZIARIE**



**Appartamenti Via Mirco Marri n.15 - 12250**  
Vendite giudiziarie in Emilia Romagna

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

**TrovaRistorante** a Parma

Scegli una città

dichiara il sindaco di Sala **Baganza** Spina - cogliamo il segnale di attenzione che avevamo chiesto per l'intero bacino del **torrente Baganza**, riguardo alla realizzazione di opere nel tratto a monte e a **valle** della futura cassa di laminazione. Interventi volti a garantire la manutenzione e la messa in sicurezza dei nostri insediamenti". Soddisfazione è espressa anche dal sindaco di Felino: "Gli interventi svolti e quelli in programma sono il risultato di un eccellente lavoro di squadra per la realizzazione di un'opera in grado di scongiurare eventi calamitosi, purtroppo sempre più frequenti". Le opere finanziate dal 2015 a Sala **Baganza** e Felino A Sala **Baganza** dal 2015 sono stati finanziati 25 cantieri per quasi 1 milione di euro. Due sono in fase di appalto e saranno avviati nei prossimi mesi: il ripristino delle difese spondali sul **torrente Baganza** a **San Vitale**, necessario per proteggere le prese di captazione delle **acque dell'acquedotto** (100 mila euro) e le opere di manutenzione lungo il **Baganza**, nel capoluogo e a **valle** del ponte sul **fiume** (130 mila euro). Già consegnati i lavori di manutenzione a S. Vitale **Baganza** e a Limido per 115 mila euro. A Felino, sempre dal 2015, la Regione ha finanziato sette interventi per oltre 800 mila euro. La maggior parte delle risorse - 700 mila euro - sono destinate a interventi in fase di progettazione. Si tratta del ripristino del deflusso di alcuni rii (tra i quali Castello, Silano, S. Ilario) in località Gallignana per 150 mila euro e del primo stralcio delle opere di difesa di Felino e S. Michele Gatti, con la realizzazione di una difesa spondale e arginatura in sponda destra del **torrente Baganza**. I lavori si completeranno con un ulteriore lotto da 1 milione 250 mila euro, in attesa di finanziamento nazionale, che comprenderà anche il risezionamento del **Rio Bertone** in località **San Michele Gatti**, oltre a interventi in sponda sinistra sul **Baganza**. In totale sono 1 milione 800 mila euro. Condividi.

## Sette interventi per difendere dal rischio idraulico Sala Baganza e Felino

Partono nuovi cantieri per la messa in sicurezza di Sala Baganza e Felino, due centri abitati della provincia di Parma che si affacciano lungo il torrente Baganza. Sono sette gli interventi al via, finanziati dalla Regione con 1,6 milioni di euro. Già nelle prossime settimane partiranno i lavori per quattro opere da 400 mila euro per il consolidamento delle difese spondali, la rimozione del materiale trasportato dal fiume e la protezione delle prese di prelievo dell'acqua a servizio dell'acquedotto. Altri tre interventi sono in progettazione per un totale di 1,2 milioni di euro: oltre al miglioramento dell'efficienza idraulica dei rii minori, comprendono due importanti lavori da mezzo milione ciascuno finanziati nel mese scorso a Felino e Sala con il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico. Ad annunciare gli interventi è stata l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo, che questa mattina ha incontrato a Felino i sindaci dei due comuni del parmense - Elisa Leoni (Felino) e Aldo Spina (Sala Baganza) - per fare il punto sulla messa in sicurezza del territorio. «Proprio nei prossimi giorni- ha ricordato Gazzolo- ricorrerà il quinto anniversario dell'alluvione dell'ottobre 2014:

da allora non si è mai fermato l'impegno della Regione per accrescere la sicurezza dell'intera asta fluviale del Baganza e del nodo idraulico di Parma e Colorno. Con i nuovi lavori in programma sale a quasi 2 milioni 300 mila euro il totale degli investimenti realizzati tra Felino e Sala a partire dal 2015, con 33 cantieri, quasi tutti già conclusi». Gli interventi in progettazione Tra le opere in corso di progettazione sono rilevanti due interventi a Felino, per un totale di 700 mila euro. Riguardano il ripristino della sezione di deflusso di alcuni rii - tra cui Castello, Silano, S. Ilario - in località Gallignana (150 mila euro) e, il secondo, la realizzazione di un'arginatura lungo la sponda destra del Baganza (550 mila euro), parte di un progetto più ampio dal valore complessivo di 1 milione 800 mila euro che comprende anche il risezionamento del Rio Bertone a San Michele Gatti (1,25 milioni). Tra Parma e Sala Baganza si sta inoltre progettando il primo stralcio di interventi di sicurezza idraulica con l'acquisizione aree private che già costituiscono arginature esistenti (500 mila euro). «In questo pacchetto di lavori promossi dalla Regione Emilia-Romagna- dichiara il sindaco di Sala Baganza, Spina- cogliamo il segnale di attenzione che avevamo chiesto per l'intero bacino del torrente Baganza, riguardo alla realizzazione di opere nel tratto a monte e a valle della futura cassa di laminazione. Interventi volti a



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there are social media links for Facebook and Twitter, and a login prompt. The main header features the site's logo and navigation menu. The article title is "Sette interventi per difendere dal rischio idraulico Sala Baganza e Felino". Below the title is a photo of three people in a meeting. To the right, there are promotional banners for "OGNI GIORNO A UN PASTO DA TE." by CAMST. The article text is partially visible, matching the text in the main document.

garantire la manutenzione e la messa in **sicurezza** dei nostri insediamenti». Soddisfazione è espressa anche dal sindaco di Felino. «La messa in **sicurezza** del **Baganza** e dei rii minori- ha rimarcato Leoni- è una priorità condivisa di Regione e Comuni: gli interventi svolti e quelli in programma sono il risultato di un eccellente lavoro di squadra per la realizzazione di un' opera in grado di scongiurare eventi calamitosi, purtroppo sempre più frequenti. È importante realizzare interventi in un' ottica di prevenzione per tutelare l' ambiente e, soprattutto, la popolazione». Le opere finanziate dal 2015 a Sala **Baganza** e Felino A Sala **Baganza** dal 2015 sono stati finanziati 25 cantieri per quasi 1 milione di euro. Due sono in fase di appalto e saranno avviati nei prossimi mesi: il ripristino delle difese spondali sul **torrente Baganza** a **San Vitale**, necessario per proteggere le prese di **captazione** delle **acque** dell' **acquedotto** (100 mila euro) e le opere di manutenzione lungo il **Baganza**, nel capoluogo e a valle del ponte sul **fiume** (130 mila euro). Già consegnati i lavori di manutenzione a S. Vitale **Baganza** e a Limido per 115 mila euro. Tutti gli altri cantieri finanziati sono già conclusi e comprendono, tra l' altro, il ripristino di difese spondali del **torrente Baganza** (45 mila euro), anche a protezione del centro sportivo (20 mila); la riduzione del rischio idraulico che grava su strade comunali (100 mila); vari interventi di ripristino della viabilità (5 mila), il miglioramento dell' officiosità **idraulica** del Rio Case Giorgi (5 mila), la riparazione di opere idrauliche a Limido (45 mila) e a S. Vitale **Baganza** (50 mila). A Felino, sempre dal 2015, la Regione ha finanziato sette interventi per oltre 800 mila euro. La maggior parte delle risorse - 700 mila euro - sono destinate ad interventi in fase di progettazione. Si tratta del ripristino del deflusso di alcuni rii (tra i quali Castello, Silano, S. Ilario) in località Gallignana per 150 mila euro e del primo stralcio delle opere di difesa di Felino e S. Michele Gatti, con la realizzazione di una difesa spondale e arginatura in sponda destra del **torrente Baganza**. I lavori si completeranno con un ulteriore lotto da 1 milione 250 mila euro, in attesa di finanziamento nazionale, che comprenderà anche il risezionamento del Rio Bertone in località **San Michele Gatti**, oltre a interventi in sponda sinistra sul **Baganza**. In totale sono 1 milione 800 mila euro. Superano quota 100 mila euro le risorse destinate a 5 interventi già conclusi nei mesi scorsi: riguardano i lavori di riduzione della frana che interessa la strada Barbiano-Poggio di S. Ilario **Baganza** (25 mila euro), lo spurgo di fognature e la pulizia straordinaria di immobili comunali (8 mila euro) e la sistemazione della difesa spondale che protegge le prese dell' **acquedotto**, nel **torrente Baganza** (50 mila). Infine è di 25 mila euro la somma investita per la rimozione di materiale nell' alveo del **torrente Baganza**, vicino ai pozzi che alimentano la rete **idrica** di Felino.

## Torrente Baganza, 1,6 milioni per la **sicurezza idraulica**

*Partono nuovi cantieri per proteggere i due centri abitati dal rischio idraulico: Sala Baganza e Felino, sette gli interventi al via*

Partono nuovi cantieri per la messa in **sicurezza** di Sala Baganza e Felino, due centri abitati della provincia di Parma che si affacciano lungo il torrente Baganza. Sono sette gli interventi al via, finanziati dalla Regione con 1,6 milioni di euro. Già nelle prossime settimane partiranno i lavori per quattro opere da 400 mila euro per il consolidamento delle difese spondali, la rimozione del materiale trasportato dal **fiume** e la protezione delle prese di prelievo dell'acqua a **servizio** dell' **acquedotto**. Altri tre interventi sono in progettazione per un totale di 1,2 milioni di euro: oltre al miglioramento dell'efficienza **idraulica** dei rii minori, comprendono due importanti lavori da mezzo milione ciascuno finanziati nel mese scorso a Felino e Sala con il Piano nazionale per la mitigazione del rischio **idrogeologico**. Ad annunciare gli interventi è stata l' **assessore regionale** alla Difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo, che questa mattina ha incontrato a Felino i sindaci dei due comuni del parmense - Elisa Leoni (Felino) e Aldo Spina (Sala Baganza) - per fare il punto sulla messa in **sicurezza** del territorio. «Proprio nei prossimi giorni - ha ricordato Gazzolo - ricorrerà il quinto anniversario dell' alluvione dell' ottobre 2014:

da allora non si è mai fermato l' impegno della Regione per accrescere la **sicurezza** dell' intera asta **fluviale** del Baganza e del nodo idraulico di Parma e Colorno. Con i nuovi lavori in programma sale a quasi 2 milioni 300 mila euro il totale degli investimenti realizzati tra Felino e Sala a partire dal 2015, con 33 cantieri, quasi tutti già conclusi». Tra le opere in corso di progettazione sono rilevanti due interventi a Felino, per un totale di 700 mila euro. Riguardano il primo, il ripristino della sezione di deflusso di alcuni rii - tra cui Castello, Silano, S. Ilario - in località Gallignana (150 mila euro) e, il secondo, la realizzazione di un' arginatura lungo la sponda destra del Baganza (550 mila euro), parte di un progetto più ampio dal valore complessivo di 1 milione 800 mila euro che comprende anche il rizezionamento del Rio Bertone a San Michele Gatti (1,25 milioni). Tra Parma e Sala Baganza si sta inoltre progettando il primo stralcio di interventi di **sicurezza idraulica** con l' acquisizione aree private che già costituiscono arginature esistenti (500 mila euro). «In questo pacchetto di lavori promossi dalla Regione Emilia-



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. [OK](#) [Loggi di più](#)

Salute e Benessere

Contatti Mi piace 11.586 [f](#) [t](#) [v](#) [q](#)

**PARMA REPORT**  
new | inchieste | eventi  
LUNEDÌ 7 OTTOBRE

HOME | INCHIESTE | CITTA' | ECONOMIA | SPORT | EVENTI | BIMBI PARMA | MOTORI | SALUTE |

MEDIAGALLERY

PROVINCIA /

7 Ottobre 2019

**Torrente Baganza, 1,6 milioni per la sicurezza idraulica**

Da Giovanna Giordano / 25 minuti fa / Provincia / Nessun commento

TAG CLOUD  
[Bicom](#) [Calcio](#) [Carabinieri](#) [COMUNE](#)  
[Comune di Parma](#) [droga](#) [emilia romagna](#)  
[Federico Pizzarotti](#) [focus-on](#) [Furto](#) [incidenti](#)  
[PARMA](#) [PARMA CALCIO 1913](#) [parma salute](#)  
[pizzarotti](#) [report provincia](#) [studi](#) [salute-di](#)  
[salute-news](#) [sicurezza](#)

Partono nuovi cantieri per proteggere i due centri abitati dal rischio idraulico: Sala Baganza e Felino, sette gli interventi al via

Partono nuovi cantieri per la messa in sicurezza di Sala Baganza e Felino, due centri abitati della provincia di Parma che si affacciano lungo il torrente Baganza. Sono sette gli interventi al via, finanziati dalla Regione con 1,6 milioni di euro. Già nelle prossime settimane partiranno i lavori per quattro opere da 400 mila euro per il consolidamento delle difese spondali, la rimozione del materiale trasportato dal fiume e la protezione delle prese di prelievo dell'acqua a servizio dell'acquedotto.

Altri tre interventi sono in progettazione per un totale di 1,2 milioni di euro: oltre al miglioramento dell'efficienza idraulica dei rii minori, comprendono due importanti lavori da mezzo milione ciascuno finanziati nel mese scorso a Felino e Sala con il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico. Ad annunciare gli interventi è stata l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo, che questa mattina ha incontrato a Felino i sindaci dei due comuni del parmense - Elisa Leoni (Felino) e Aldo Spina (Sala Baganza) - per fare il punto sulla messa in sicurezza del territorio.

«Proprio nei prossimi giorni - ha ricordato Gazzolo - ricorrerà il quinto anniversario dell'alluvione

Romagna- dichiara il sindaco di Sala Baganza, Spina - cogliamo il segnale di attenzione che avevamo chiesto per l' intero **bacino** del torrente Baganza, riguardo alla realizzazione di opere nel tratto a monte e a valle della futura cassa di laminazione. Interventi volti a garantire la manutenzione e la messa in **sicurezza** dei nostri insediamenti». Soddisfazione è espressa anche dal sindaco di Felino. «La messa in **sicurezza** del Baganza e dei rii minori- ha rimarcato Leoni - è una priorità condivisa di Regione e Comuni: gli interventi svolti e quelli in programma sono il risultato di un eccellente lavoro di squadra per la realizzazione di un' opera in grado di scongiurare eventi calamitosi, purtroppo sempre più frequenti. È importante realizzare interventi in un' ottica di prevenzione per tutelare l' ambiente e, soprattutto, la popolazione».

GIOVANNA GIORDANO

### LA PROIEZIONE

# L' impatto del tracciato Sud nel video fatto con un drone

Le immagini hanno consentito di mettere a confronto i due tracciati ed evidenziare l' **impatto maggiore** che avrebbe rispetto al tracciato a Nord

REGGIO EMILIA. Il Comitato Ambiente e Agricoltura di Bagno e Corticella ha scelto di far ricorso a un drone per produrre un video proiettato in sala Tricolore, che ha ricostruito lo sviluppo del tracciato sud e di quello del tracciato nord. Un video che ha consentito di mettere a confronto i due tracciati ed evidenziare l' **impatto maggiore** che quello sud avrebbe sul territorio. Il tracciato sud parte dalla via Emilia all' altezza del distributore (dove verrà realizzata una rotonda) per passare a poche decine di metri dal nuovo plesso scolastico di Bagno e proseguire verso il cimitero. Il tracciato successivamente si sviluppa in direzione di Corticella tagliando un vigneto produttivo e attraversando i poderi compresi tra via Onfana e via Monzani e affiancando alcune abitazioni, prima di incrociare via Cigarini (asse di collegamento Bagno - Marmirolo). Continuando il suo percorso nella campagna e a fianco di altre abitazioni, il tragitto interessa altri appezzamenti di terreno e altri vigneti. Poco più avanti il tracciato punta in direzione della Sp 51 (asse di collegamento tra Casalgrande e Campogalliano) e all' altezza della azienda Udor spa verrà realizzata un' altra rotatoria.

Da qui ha detto il Comitato nell' illustrare il video «inizia il tracciato del progetto della tangenziale di Rubiera, che riceve il traffico proveniente dalla zona delle ceramiche».

Il tracciato poi prosegue all' interno di altra area agricola prima di costeggiare il **fiume Secchia** e attraversarlo. Da ultimo la strada proseguirà verso Marzaglia nuova dove, a seguito della realizzazione di una nuova viabilità, andrà a collegarsi con lo scalo merci di Cittanova.

--R.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

**PRIMO PIANO**

**Strada attesa da anni e contestata**

## Tangenziale di Bagno Il Comitato dei cittadini invade Sala Tricolore

I residenti delle frazioni a sud della via Emilia chiedono garanzie ai partiti «Un tavolo per evitare di realizzare un'opera che non serve alla comunità»

**Roberto Fontanili**

REGGIO EMILIA. Mano di ferro in un gennaio di ottobre i cittadini del comitato Ambiente e Agricoltura di Bagno e Corticella hanno fatto irrompere nella Sala Tricolore del Comune di Reggio Emilia un video aerea ripreso con un drone. Il video mostra il tracciato sud e di quello del tracciato nord. Un video che ha consentito di mettere a confronto i due tracciati ed evidenziare l' **impatto maggiore** che quello sud avrebbe sul territorio. Il tracciato sud parte dalla via Emilia all' altezza del distributore (dove verrà realizzata una rotonda) per passare a poche decine di metri dal nuovo plesso scolastico di Bagno e proseguire verso il cimitero. Il tracciato successivamente si sviluppa in direzione di Corticella tagliando un vigneto produttivo e attraversando i poderi compresi tra via Onfana e via Monzani e affiancando alcune abitazioni, prima di incrociare via Cigarini (asse di collegamento Bagno - Marmirolo). Continuando il suo percorso nella campagna e a fianco di altre abitazioni, il tragitto interessa altri appezzamenti di terreno e altri vigneti. Poco più avanti il tracciato punta in direzione della Sp 51 (asse di collegamento tra Casalgrande e Campogalliano) e all' altezza della azienda Udor spa verrà realizzata un' altra rotatoria.

Da qui ha detto il Comitato nell' illustrare il video «inizia il tracciato del progetto della tangenziale di Rubiera, che riceve il traffico proveniente dalla zona delle ceramiche».

Il tracciato poi prosegue all' interno di altra area agricola prima di costeggiare il fiume Secchia e attraversarlo. Da ultimo la strada proseguirà verso Marzaglia nuova dove, a seguito della realizzazione di una nuova viabilità, andrà a collegarsi con lo scalo merci di Cittanova.

--R.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

**LA PROIEZIONE**

### L' impatto del tracciato Sud nel video fatto con un drone

Il video ha consentito di mettere a confronto i due tracciati ed evidenziare l' **impatto maggiore** che quello sud avrebbe sul territorio. Il tracciato sud parte dalla via Emilia all' altezza del distributore (dove verrà realizzata una rotonda) per passare a poche decine di metri dal nuovo plesso scolastico di Bagno e proseguire verso il cimitero. Il tracciato successivamente si sviluppa in direzione di Corticella tagliando un vigneto produttivo e attraversando i poderi compresi tra via Onfana e via Monzani e affiancando alcune abitazioni, prima di incrociare via Cigarini (asse di collegamento Bagno - Marmirolo). Continuando il suo percorso nella campagna e a fianco di altre abitazioni, il tragitto interessa altri appezzamenti di terreno e altri vigneti. Poco più avanti il tracciato punta in direzione della Sp 51 (asse di collegamento tra Casalgrande e Campogalliano) e all' altezza della azienda Udor spa verrà realizzata un' altra rotatoria.

Da qui ha detto il Comitato nell' illustrare il video «inizia il tracciato del progetto della tangenziale di Rubiera, che riceve il traffico proveniente dalla zona delle ceramiche».

Il tracciato poi prosegue all' interno di altra area agricola prima di costeggiare il fiume Secchia e attraversarlo. Da ultimo la strada proseguirà verso Marzaglia nuova dove, a seguito della realizzazione di una nuova viabilità, andrà a collegarsi con lo scalo merci di Cittanova.

--R.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

**SINACIO DI RUBIERA**

### «Se volete vietarmi il traffico sulla via Emilia»

Non gira attorno al tema di chi ha ruberizzato l'area di Bagno e Corticella. Per Rubiera l' unica soluzione sostenibile è la tangenziale a Sud, più equiva- lente temporale oltre che più duratura di fronte alla viabilità. Campogalliano, Salsomadrone, Campogalliano, Salsomadrone, Campogalliano, Salsomadrone. Il quanto detto ieri in occasione di una riunione a Bagno non è stato apprezzato «L'attività ha 15 mila abitanti, limiti del solo comune. L'attività è stata avviata dalla via Emilia. Se volete vietarmi il traffico sulla via Emilia, non volete vietarmi il traffico sulla via Emilia». Il sindaco di Bagno, Roberto Fontanili, ha detto che il problema è quello di trovare un tavolo per evitare di realizzare un'opera che non serve alla comunità.

**LA PROIEZIONE**

### L' impatto del tracciato Sud nel video fatto con un drone

Il video ha consentito di mettere a confronto i due tracciati ed evidenziare l' **impatto maggiore** che quello sud avrebbe sul territorio. Il tracciato sud parte dalla via Emilia all' altezza del distributore (dove verrà realizzata una rotonda) per passare a poche decine di metri dal nuovo plesso scolastico di Bagno e proseguire verso il cimitero. Il tracciato successivamente si sviluppa in direzione di Corticella tagliando un vigneto produttivo e attraversando i poderi compresi tra via Onfana e via Monzani e affiancando alcune abitazioni, prima di incrociare via Cigarini (asse di collegamento Bagno - Marmirolo). Continuando il suo percorso nella campagna e a fianco di altre abitazioni, il tragitto interessa altri appezzamenti di terreno e altri vigneti. Poco più avanti il tracciato punta in direzione della Sp 51 (asse di collegamento tra Casalgrande e Campogalliano) e all' altezza della azienda Udor spa verrà realizzata un' altra rotatoria.

Da qui ha detto il Comitato nell' illustrare il video «inizia il tracciato del progetto della tangenziale di Rubiera, che riceve il traffico proveniente dalla zona delle ceramiche».

Il tracciato poi prosegue all' interno di altra area agricola prima di costeggiare il fiume Secchia e attraversarlo. Da ultimo la strada proseguirà verso Marzaglia nuova dove, a seguito della realizzazione di una nuova viabilità, andrà a collegarsi con lo scalo merci di Cittanova.

--R.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

# Tangenziale di Bagno Il Comitato dei cittadini invade Sala Tricolore

*I residenti delle frazioni a sud della via Emilia chiedono garanzie ai partiti «Un tavolo per evitare di realizzare un' opera che non serve alla comunità»*

Roberto Fontanili REGGIO EMILIA. Mano di ferro in un guanto di velluto con i rappresentanti del Comitato dei sostenitori del tracciato Nord che ieri, al primo consiglio comunale aperto della storia del Comune di Reggio, si sono presentati preparati e agguerriti, anche se i toni sono sempre stati molto cordiali e di grande rispetto delle Istituzioni. Il Comitato Agricoltura e Ambiente di Bagno e Corticella era accompagnato da oltre cinquanta residenti delle frazioni a sud della via Emilia. Guidati dal presidente Giorgio Bonacini, i diversi esponenti si sono alternati al microfono e per quasi un' ora hanno sviscerato, argomentato, e con un filmato girato da un drone, inchiodato i consiglieri comunali ai loro schermi, mandando anche un messaggio politico.

E l' ha fatto, a nome di tutti, proprio il presidente Bonacini nel suo intervento conclusivo: «Occorre un tavolo tecnico superpartes, per evitare di fare una strada scoprendo che è stata fatta un' opera che non serve alla comunità».

Poi la chiosa finale: «In vista delle elezioni regionali, noi abbiamo bisogno di posizioni chiare. Abbiamo bisogno di capire cosa pensa di fare la Regione e capire a chi affidare il nostro progetto. Ci aspettiamo che ci sia un partito che presenti in uno dei prossimi consigli comunali una mozione con la nostra posizione».

Come a dire che i cittadini daranno il loro voto a chi si schiererà con loro. In precedenza, con un' attenta regia e alternandosi al microfono, Lorenzo Braglia, Alessandro Chiessi, Alberto Grisendi e Tirelli Silvia si sono suddivisi i compiti.

Chi per fare la storia di un progetto nato 20 anni fa, dopo che per altrettanto ne se era parlato, e quella del Comitato, che da allora non ha mai smesso di opporsi al tracciato sud; chi illustrando il filmato comparando i due tracciati, evidenziando i pregi e difetti; e chi facendo un' analisi dell' **impatto ambientale** delle scelte che saranno fatte e delle normative regionali alla salvaguardia **ambientale** e al risparmio del **suolo**.

Al termine della esposizione, a prendere per prima la parola è stato il capogruppo del M5s Gianni Bertucci che ha sostenuto le ragioni del Comitato e convenuto che «il tracciato nord individuato è meno



**PRIMO PIANO**  
Strada attesa da anni e contestata

## Tangenziale di Bagno Il Comitato dei cittadini invade Sala Tricolore

I residenti delle frazioni a sud della via Emilia chiedono garanzie ai partiti «Un tavolo per evitare di realizzare un' opera che non serve alla comunità»

**Roberto Fontanili**  
REGGIO EMILIA. Mano di ferro in un guanto di velluto con i rappresentanti del Comitato dei sostenitori del tracciato Nord che ieri, al primo consiglio comunale aperto della storia del Comune di Reggio, si sono presentati preparati e agguerriti, anche se i toni sono sempre stati molto cordiali e di grande rispetto delle Istituzioni. Il Comitato Agricoltura e Ambiente di Bagno e Corticella era accompagnato da oltre cinquanta residenti delle frazioni a sud della via Emilia. Guidati dal presidente Giorgio Bonacini, i diversi esponenti si sono alternati al microfono e per quasi un' ora hanno sviscerato, argomentato, e con un filmato girato da un drone, inchiodato i consiglieri comunali ai loro schermi, mandando anche un messaggio politico.

### L'impatto del tracciato Sud nel video fatto con un drone

La tangenziale ha un impatto ambientale che non è stato valutato. Il video fatto con un drone mostra l'impatto del tracciato sud. Il video è stato girato con un drone e mostra l'impatto del tracciato sud. Il video è stato girato con un drone e mostra l'impatto del tracciato sud.

impattante». Poi è toccato al capogruppo del Pd Gianluca Cantergiani, che ha ricostruito i vari passaggi che hanno portato alla scelta del tracciato sud, sottolineando che quello nord è «molto più costoso».

Poi, richiamandosi al comunicato stampa del sindaco del 12 luglio scorso, ha ribadito la necessità che sia approvata la variante al tracciato sud che allontana la tangenziale dalle scuole di Bagno e la disponibilità a un tavolo di confronto».

Secondo Gianluca Vinci della Lega «è in atto un braccio di ferro nel Pd reggiano, in cui i sindaci di Reggio e di San Martino in Rio risultano perdenti».

E ha concluso: «Se c'è la volontà politica si può riaprire la discussione».

Anche per il capogruppo di Forza Italia Claudio Bassi la scelta deve essere quella del tracciato nord «anche se costa di più, ma è meno devastante».

È toccato al vice sindaco Alex Pratissoli ribadire la posizione della Giunta: «Abbiamo sempre sottolineato che il tracciato storico previsto dal Prg 1999 non ci soddisfa, a maggior ragione alla luce delle evoluzioni che quel territorio ha avuto negli anni recenti. Riteniamo che la nuova opera rischi di alterare l' unitarietà delle frazioni di Bagno e Corticella, oltre a intaccare il tessuto dei campi agricoli. In questi anni è sempre stato confermato, nelle sedi ufficiali, che non era possibile contemplare una strada a nord e che il confronto era limitato a valutare soluzioni differenti a sud. Non trattandosi di un' opera pubblica di valenza comunale, non è nelle nostre prerogative e competenze apporre modifiche al tracciato in maniera unilaterale, ma in qualità di partecipanti della Conferenza dei Servizi, chiederemo di sviluppare tutte le possibili soluzioni alternative anche a nord».

Da ultimo la Lega ha depositato una mozione che impegna il sindaco ad attivarsi per la convocazione di un tavolo tecnico al ministero delle Infrastrutture.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

## Acqua Ambiente Fiumi

SCUOLE OK AL PROGETTO ESECUTIVO PER L' ELEMENTARE IN VIA PADOVA. RESTYLING ANCHE PER ALTRI PLESSI

### Lavori alle Capuana. «Mai più classi allagate»

Entro fine mese sarà rifatta la copertura per evitare le 'solite' infiltrazioni

PIOVEVA in classe alle Capuana, soprattutto in autunno gli alunni sono stati costretti in passato a traslocare per qualche giorno in altri ambienti. Nonostante si intervenisse per tamponare la falla alla precipitazione successiva si ripresentava il problema dell' aula allagata.

Presto questi inconvenienti - che riguardavano anche altre scuole, ma alle Capuana erano piuttosto frequenti - potrebbero essere solo dei brutti ricordi. E' stato ufficializzato il progetto esecutivo del rifacimento di una parte della copertura dell' istituto di via Padova, programmato già dalla scorsa amministrazione e che ora l' attuale sta portando a termine. I lavori - che dovrebbero terminare entro fine mese - non pregiudicheranno comunque il normale svolgimento delle lezioni dato che riguardano la parte esterna del complesso.

IL problema principale delle Capuana, spiegato dal Comune, è che l' attuale copertura «non garantisce la perfetta tenuta all' acqua. Il manto è in guaina bituminosa fortemente degradata e la rete di raccolta delle acque piovane non è in grado di assicurare lo scarico della copertura». Per cui «i fenomeni di infiltrazione si accentuano in caso di piogge intense o di piogge frequenti».

L' intervento - che costa sui 74mila euro, di cui 51mila euro di contributi ministeriali (22mila euro comunali) - prevede allora in primo luogo la rimozione del manto di copertura esistente, l' esecuzione di un nuovo «pacchetto di copertura in grado di garantire l' isolamento termico del solaio orizzontale e la tenuta dell' acqua», la realizzazione di «pluviali di scarico esterno» e le manutenzioni edili complementari.

Un intervento che rientra nel piano più generale predisposto dall' amministrazione sulla base appunto di quanto ereditato dalla precedente. «Le Capuana - spiega l' assessore alla Pubblica Istruzione Corrado Ruini - erano una priorità, era urgente intervenire alla luce anche delle piogge autunnali in arrivo. Ma la ristrutturazione riguarderà anche le altre scuole: ho fatto un giro e mi sono reso conto che è indispensabile una manutenzione ordinaria decisamente più accurata. È chiaro che le risorse per l' edilizia scolastica restano insufficienti rispetto alle necessità che si presentano, ma stiamo facendo il possibile». Prezioso, per l' assessore, diventa anche il contributo delle persone che frequentano la scuola. «In questo caso cito il caso delle scuole Ruini guidate dalla professoressa Avallone che ha fatto

The screenshot shows the top portion of the newspaper article, including the masthead 'Il Resto del Carlino', the date '8 OTTOBRE 2019', and the main headline 'Lavori alle Capuana. «Mai più classi allagate»'. Below the headline is a sub-headline 'Entro fine mese sarà rifatta la copertura per evitare le 'solite' infiltrazioni'. The article text is partially visible, starting with 'PIOVEVA in classe alle Capuana...'. There is also a small photo of a group of people sitting at a table.

The screenshot shows the top portion of a second newspaper article titled 'Anche Pignoni al raduno di Ricchetti'. It includes a sub-headline 'CORVO ROSSO «PER ORA RESTA NEL PD. DOPO LE REGIONALI SI VEDRÀ»'. The article text begins with '«GIULIA Pignoni ad Anni con Ricchetti, ma per ora rimane nel Partito democratico...'. There is a small photo of a woman, likely Giulia Pignoni.

<-- Segue

## Acqua Ambiente Fiumi

---

uno splendido lavoro con i genitori che hanno imbiancato alcuni ambienti della scuola. È nostra intenzione favorire sempre di più il coinvolgimento, la sensibilizzazione di docenti, dirigenti, genitori nella cura della struttura».

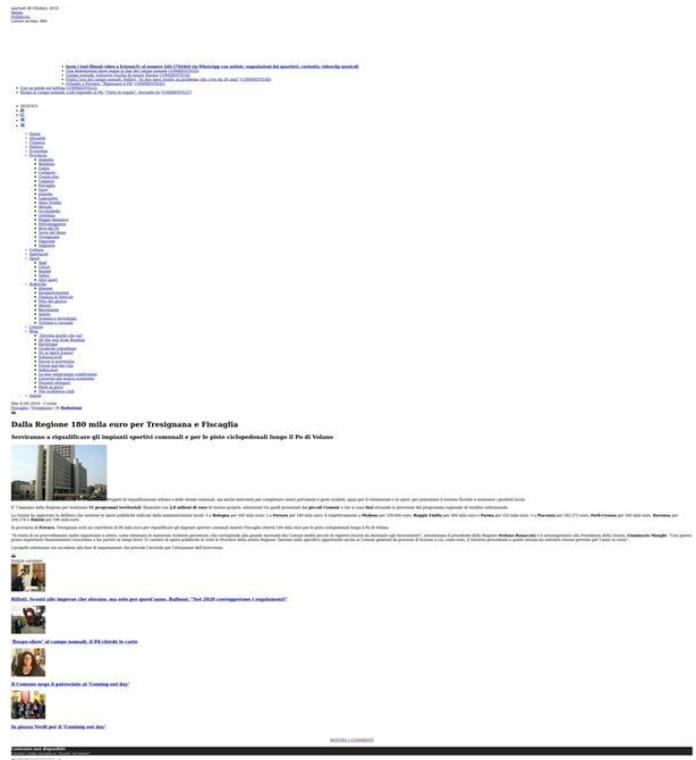
Intanto buone notizie arrivano dalla Regione che ha stanziato le risorse per la realizzazione della nuova scuola San Carlo a Braida: «Sarà demolito l' edificio vecchio e costruito quello nuovo, sarà una scuola modernissima».

Gianpaolo Annese.

## Dalla Regione 180 mila euro per Tresignana e Fiscaglia

*Serviranno a riqualificare gli impianti sportivi comunali e per le piste ciclopedonali lungo il Po di Volano*

Progetti di riqualificazione urbana e delle strade comunali, ma anche interventi per completare centri polivalenti e piste ciclabili, spazi per il volontariato e lo sport, per potenziare il turismo **fluviale** o sostenere i prodotti locali. E' l'impegno della Regione per realizzare 31 programmi territoriali, finanziati con 2,8 milioni di euro di risorse proprie, selezionati tra quelli presentati dai piccoli Comuni o che si sono fusi attuando le previsioni del programma **regionale** di riordino istituzionale. La Giunta ha approvato la delibera che sostiene le opere pubbliche indicate dalle amministrazioni locali: 5 a Bologna per 500 mila euro; 2 a Ferrara per 180 mila euro; 4 rispettivamente a Modena per 339.600 euro, Reggio Emilia per 384 mila euro e Parma per 335 mila euro; 3 a Piacenza per 282.372 euro, Forlì-Cesena per 300 mila euro, Ravenna per 206.576 e Rimini per 196 mila euro. In provincia di Ferrara, Tresignana avrà un contributo di 80 mila euro per riqualificare gli impianti sportivi comunali mentre Fiscaglia otterrà 100 mila euro per le piste ciclopedonali lungo il Po di Volano. "Si tratta di un provvedimento molto importante e atteso, come attestano le numerose richieste pervenute, che corrisponde alla grande necessità dei Comuni medio piccoli di reperire risorse da destinare agli investimenti", sottolineano il presidente della Regione Stefano Bonaccini e il sottosegretario alla Presidenza della Giunta, Giammaria Manghi. "Con questo primo importante finanziamento riusciremo a far partire in tempi brevi 31 cantieri di opere pubbliche in tutte le Province della nostra Regione. Daremo nello specifico opportunità anche ai Comuni generati da processi di fusione a cui, come noto, il Governo precedente a quello attuale ha sottratto risorse previste per l'anno in corso". I progetti selezionati ora accedono alla fase di negoziazione che precede l'accordo per l'attuazione dell'intervento.



**Dalla Regione 180 mila euro per Tresignana e Fiscaglia**  
Serviranno a riqualificare gli impianti sportivi comunali e per le piste ciclopedonali lungo il Po di Volano

5 a Bologna per 500 mila euro; 2 a Ferrara per 180 mila euro; 4 rispettivamente a Modena per 339.600 euro, Reggio Emilia per 384 mila euro e Parma per 335 mila euro; 3 a Piacenza per 282.372 euro, Forlì-Cesena per 300 mila euro, Ravenna per 206.576 e Rimini per 196 mila euro. In provincia di Ferrara, Tresignana avrà un contributo di 80 mila euro per riqualificare gli impianti sportivi comunali mentre Fiscaglia otterrà 100 mila euro per le piste ciclopedonali lungo il Po di Volano.

"Si tratta di un provvedimento molto importante e atteso, come attestano le numerose richieste pervenute, che corrisponde alla grande necessità dei Comuni medio piccoli di reperire risorse da destinare agli investimenti", sottolineano il presidente della Regione Stefano Bonaccini e il sottosegretario alla Presidenza della Giunta, Giammaria Manghi. "Con questo primo importante finanziamento riusciremo a far partire in tempi brevi 31 cantieri di opere pubbliche in tutte le Province della nostra Regione. Daremo nello specifico opportunità anche ai Comuni generati da processi di fusione a cui, come noto, il Governo precedente a quello attuale ha sottratto risorse previste per l'anno in corso". I progetti selezionati ora accedono alla fase di negoziazione che precede l'accordo per l'attuazione dell'intervento.

## Ravenna. Paolo Guerra (Assoraro) su Valle della Canna: "un disastro annunciato"

Paolo Guerra, ex consigliere comunale di Ravenna e oggi membro di Assoraro, Associazione di Idee per Ravenna e la Romagna, interviene sulla vasta moria di anatidi nella Valle delle Canna. 'Quanto sta accadendo nella Valle della Canna è un disastro ambientale non solo annunciato, ma che si ripete ciclicamente - dichiara Guerra -. Proprio coloro che sostengono incondizionatamente qualsiasi iniziativa promossa in campo ambientale, comprese le manifestazioni studentesche alle porte del week end, oggi si appellano strumentalmente ai cambiamenti climatici per non ricordare che fra le tante lacune alla base del disastro ambientale nella Valle della Canna, vi sono gravi lacune, pastoie amministrative, moltitudini di enti che si sovrappongono in modo inconcludente fra loro per una richiesta o per un permesso i quali non riescono poi a prevenire simili situazioni'. di 5 Galleria fotografica valle della canna 'E nuovamente sono i volontari, le associazioni venatorie e faunistiche, insieme ai fruitori di queste aree naturali che, pur avendo anticipato quanto stava per accadere, oggi intervengono per raccogliere gli anatidi morti e moribondi, con l'intento di togliere potenziali focolai batterici

che potrebbero manifestarsi nuovamente - prosegue l'ex consigliere -. Mentre dei tanti Enti e delle Organizzazioni chiamate a tutelare questo immenso patrimonio naturale si leggono le solite informative tramite stampa. Guerra dichiara che 'coloro che fanno politica in maggioranza, ovvero amministrano un territorio, peraltro affascinante e complesso come quello di Ravenna, non possono sempre rifiutare le proposte che provengono dalle opposizioni per volerle riprendere dopo qualche anno attribuendosene la paternità; così come certe opposizioni non possono lavorare in attesa che compaiano emergenze o problemi semplicemente per denunciarli e gettarsi sul tema del giorno dopo, senza intentare il confronto per una proposta risolutiva'. 'Voglio ricordare - prosegue Guerra - alcune proposte, contenute in 3 documenti ufficiali presentati durante la mia consiliatura nel periodo luglio-ottobre del 2011 all'Amministrazione di Ravenna, quando vi furono analoghi fenomeni di alterazione delle acque. Si possono leggere le denunce e le proposte che potrebbero essere prese in considerazione anche oggi: - valutare la creazione di un tavolo di lavoro permanente nel quale riunire gli Amministratori locali e i coordinatori dell'Ente Parco (già da allora vittime di procedure da loro stessi realizzate), insieme agli esperti, ai volontari, ai fruitori delle valli naturali e alle loro associazioni. Persone che oltre ad essere la



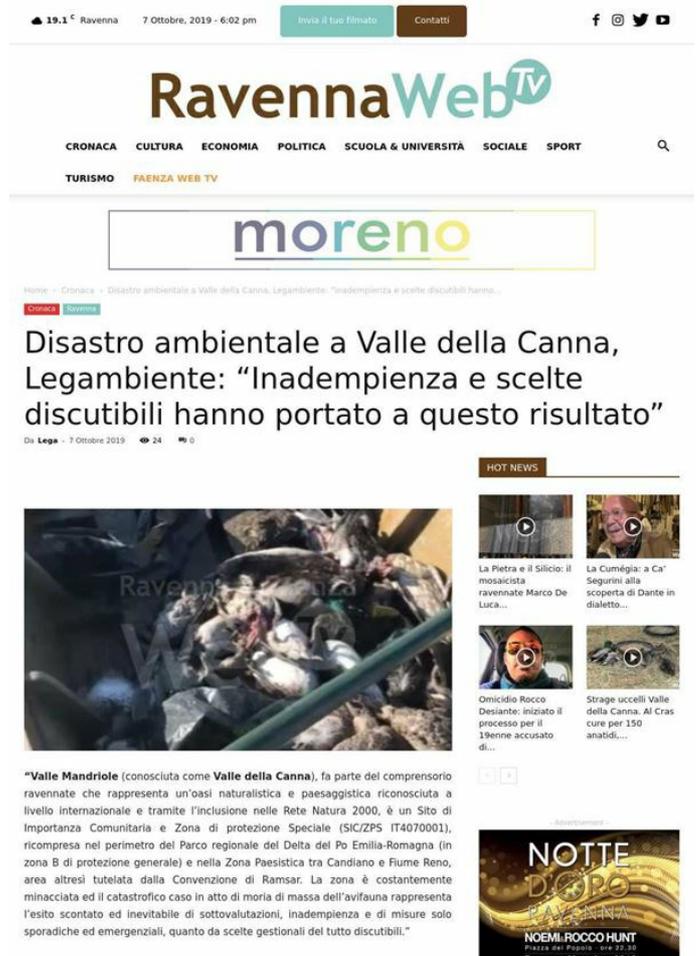
The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there are navigation menus for 'Menu', 'Comuni', 'Network', 'Rubriche', and a search bar. The main header features the 'press,commtech.' logo and the text 'the leading company in local digital advertising'. Below this, there are logos for 'La Cassa di Ravenna S.p.A.' and 'Ravennanotizie.it'. A central banner asks 'DEVI METTERE IN SICUREZZA LA TUA COPERTURA?'. The article title is 'Ravenna. Paolo Guerra (Assoraro) su Valle della Canna: "un disastro annunciato" fotogallery'. Below the title, there is a date 'di Redazione - 07 Ottobre 2019 - 9:30' and social media sharing options. A large image shows a man (Paolo Guerra) and a woman. Below the image, there is a caption: 'Paolo Guerra, ex consigliere comunale di Ravenna e oggi membro di Assoraro, Associazione di Idee per Ravenna e la Romagna, interviene sulla vasta moria di anatidi nella Valle delle Canna.' The article text is partially visible, starting with 'Quanto sta accadendo nella Valle della Canna è un disastro ambientale non solo annunciato, ma che si ripete ciclicamente - dichiara Guerra -'. On the right side, there are several smaller images and text blocks, including 'PIU POPOLARI PHOTOALLERY VIDEO' and 'Aveva alle spalle 20 denunce per "truffa dello specchio": Polizia arresta 30enne a Luno'. At the bottom, there is a weather forecast for Ravenna: '19°C 14°C'.

memoria storica di questi ambienti, rappresentano una risorsa per un confronto ed un controllo continuo sulle zone umide ravennati con l' intento di essere più tempestivi nella gestione (luglio 2011); - attuare una serie di iniziative concrete volte ad ottenere dalla Regione Emilia Romagna la totale gratuità dell' acqua prelevata dal fiume Lamone e riversata nelle valli ravennati per scopi di tutela ambientale. Una richiesta irrefutabile e che, se accettata, eviterebbe di disperdere in mare acque utili a rigenerare e riossigenare le valli ravennati evitando quei fenomeni di anaerobiosi dai quali si generano pericolosi batteri patogeni (ottobre 2011); - la maggioranza che governa il territorio richiese di sospendere la proposta del tavolo di lavoro e, dopo alcuni mesi di silenzio, proposi di convocare una Commissione Ambiente con carattere di urgenza, avente lo scopo di approfondire questi aspetti, invitando all' incontro sia gli enti e gli organismi pubblici, sia i fruitori e le loro associazioni di rappresentanza (novembre 2011). Conclude Paolo Guerra: 'tali proposte furono la sintesi di tanti confronti avuti in quegli anni con esperti ed appassionati delle zone umide ravennati che sto sentendo in queste ore e con i quali e abbiamo pensato di inviarle alla stampa locale insieme alle foto di ciò che loro stanno osservando sul posto'.

## Disastro ambientale a Valle della Canna, Legambiente:

"Valle Mandriole (conosciuta come Valle della Canna), fa parte del comprensorio ravennate che rappresenta un' oasi naturalistica e paesaggistica riconosciuta a livello internazionale e tramite l' inclusione nelle Rete Natura 2000, è un Sito di Importanza Comunitaria e Zona di protezione Speciale (SIC/ZPS IT4070001), ricompresa nel perimetro del Parco regionale del Delta del Po Emilia-Romagna (in zona B di protezione generale) e nella Zona Paesistica tra Candiano e Fiume Reno, area altresì tutelata dalla Convenzione di Ramsar. La zona è costantemente minacciata ed il catastrofico caso in atto di moria di massa dell' avifauna rappresenta l' esito scontato ed inevitabile di sottovalutazioni, inadempienza e di misure solo sporadiche ed emergenziali, quanto da scelte gestionali del tutto discutibili." Secondo Legambiente Ravenna, dopo i troppi anni di inadempienze sulla corretta gestione dei chiari di Valle della Canna eccoci arrivati a misure puramente emergenziali per tamponare, se è possibile, il Disastro Ambientale in atto. "Le responsabilità sono gravissime ed anche evidenti e dopo questa catastrofe, ma anche nel suo svolgimento, non è possibile continuare a procedere solamente attraverso

obbligate azioni per il superamento di situazioni emergenziali acute." - sottolinea. Le associazioni ambientaliste hanno infatti da tempo denunciato l' estrema carenza della gestione idraulica e di mantenimento nella Valle della Canna di un minimo vitale necessario a contrastare l' anossia e il ristagno: condizioni favorevoli alla proliferazione del batterio del botulino, minaccia mortale per l' avifauna. Dal 2011 ad oggi il livello di Valle Mandriole è stato abbassato da valori annuali di circa + 70 cm slmm a valori di circa 25 cm. L' incuria prolungata ad oggi sta comportando una vistosa evoluzione nell' assetto vegetazionale della Valle, che aveva già visto diversi stadi nei decenni scorsi. Ad una iniziale dominanza dei tifeti degli anni '70 sino alla fine del secolo scorso, è seguito un vistoso impoverimento. Ma dopo il 2011 l' evoluzione sta accelerando ed in particolare stanno aumentando le presenze arboree nei punti più elevati, salici e pioppi bianchi, accompagnate anche dai banali ruderali rovi e sambuchi, mentre nelle bassure si susseguono specie aliene invasive (zigolo nordamericano e porracchia sudamericana). Quest' ultima specie, per i botanici Ludwigia peploides montevidensis, nota in letteratura scientifica tra le più invadenti e combattute pesti d' acqua a livello mondiale, sta espandendosi rapidamente nella Valle della Canna, fenomeno evidente e conosciuto. Evidentemente il



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below this is a search bar and a logo for 'moreno'. The main article is titled 'Disastro ambientale a Valle della Canna, Legambiente: "Inadempienza e scelte discutibili hanno portato a questo risultato"'. The article text is partially visible, matching the text on the left. There are several small video thumbnails on the right side of the page, including one titled 'NOTTE D'OPERA'.

nuovo livello **idrico** sta favorendo questa specie, così come sta favorendo la presenza di fenicotteri ed oche selvatiche: sono precisi segnali di un mutamento ecosistemico, che coinvolge ovviamente anche flora e fauna, a dispetto dell' impegno formale alla conservazione della biodiversità, **sancito** dalla inclusione nella rete Natura 2000 della Comunità Europea, come SIC e ZPS. La specie del genere Ludwigia producono densi tappeti di vegetazione aggallata, un perfetto ambiente protettivo per zanzare; questo aumenta l' incidenza del virus West Nile e di altre malattie comunemente diffuse dalle zanzare. Questa specie provoca anche seri danni alle attività umane quale anche la **navigazione**. La crescita rapida ed incontrollata della primula d' acqua sovrasta la vegetazione autoctona e danneggia le reti di **irrigazione** e drenaggio dei corpi d' acqua. I pesci possono incontrare seri problemi a muoversi nei fitti popolamenti di Ludwigia , che oltretutto influenzano gli habitat degli animali di superficie come gli uccelli. Essa ospita popolamenti di culicidi (zanzare), possibili portatori del virus West Nile (nei tegumenti delle pupe di culicidi prolifera il batterio del botulino, come si sa e si vede minaccia mortale per l' avifauna). "Tutto questo per sottolineare come non sia più possibile continuare a procedere solamente attraverso obbligate azioni temporanee per il superamento di una condizione emergenziale". - denuncia Legambiente. "Non basta più ricolmare i chiari solamente quando in stress **idrico**, ma sono necessarie programmazioni ed investimenti tali da garantirne un livello minimo vitale (il doppio rispetto a soli 2 anni fa) a tutela della salute dell' ecosistema. Una programmazione che è importante tenga conto degli effetti del Cambiamento Climatico e delle future esigenze idriche dell' area. " Secondo l' associazione, dopo l' intervento da parte del Comune ed Enti preposti nel ripristinare l' apporto **idrico**, si ragioni su di interventi progettuali a lungo termine riconoscendo una priorità di azioni a tutela del nostro importante patrimonio naturale. "Infine, curiosa è la vetrina di esaltazione sulla partecipazione dei soli cacciatori che chiedono dove sono finiti gli ambientalisti e si autoproclamano i veri salvatori dell' ambiente e rivendicano anche la gestione di queste aree." Intanto sono state coinvolte le sole Associazioni venatorie e nessuno si è sognato di coinvolgere la Associazioni ambientaliste che già svolgono migliaia di ore di volontariato per gli Enti Pubblici interessati. Solo dopo che se ne è richiesto il motivo improvvisamente l' amnesia è venuta meno e si è convocato un "Urgente Tavolo coordinamento Valle della Canna" per mercoledì 9 ottobre p.v. che invita ed include anche i mai interpellati (fra cui gli ambientalisti e la Polizia provinciale). "Forse sarebbe meglio che al mettersi in vetrina con queste presunte passioni, si comprendesse la necessità di tutelare il sito in quanto ecosistema di grande valore e non per seconde mire." - sottolinea l' associazione. Infine, grandi interrogativi sono posti anche sulle operazioni di recupero, al di là dell' encomiabile impegno dei volontari attualmente impegnati, sulla correttezza delle operazioni di recupero della avifauna morta e di quella sopravvissuta. "Quale è il numero attuale dei recuperati ? Quanti ancora vivi e quanti morti ? I vivi sono stati regolarmente registrati? Quali specie sono state interessate? È stato fatto un censimento di tutti gli animali recuperati diviso per specie e genere? Si sono trovati uccelli particolarmente protetti o protetti fra i deceduti (uccelli che sono certamente presenti nella Valle della canna)? Se non è stato fatto, perché si è già provveduto a portarli all' inceneritore?" - conclude.

DUE ENTI SOTTO ACCUSA

# La rabbia del popolo della valle e l'imbarazzo delle istituzioni

«Comune informato in luglio, ma ci dissero che non c' erano soldi, eppure hanno speso 400mila euro per dei cartelli»

RAVENNA Chi doveva immettere acqua nella valle della Canna prosciugata?

Perché l' oasi naturale non è stata "allagata" come ogni anno? E che senso ha parlare di emergenza dovuta al caldo quando da anni quella valle in estate resta a secco. Chi doveva informare chi? E perché nessuno ha detto e poi fatto nulla?

Al netto delle polemiche sono queste le domande alle quali chi ama la valle esige una risposta.

In queste ore convulse in cui i silenzi delle istituzioni si accavallano a comunicati ufficiali che dicono poco o nulla c' è un intero popolo - fatto stranamente di ambientalisti e cacciatori - che rivendica il diritto a sapere e che si indigna per i tanti allarmi inascoltati.

In prima fila a chiedere spiegazioni c' è Giancarlo Mariani. Non proprio una persona qualunque quando si parla di ambiente e soprattutto di Valle della Canna, dato che si tratta dell' addetto al censimento mensile dei volatili in zona e che è perennemente chiamato in qualità di esperto nelle varie commissioni ambiente del Comune da parte di Lista per Ravenna. «Sono almeno dieci anni che segnalo e segnaliamo il non ricircolo dell' acqua dentro la valle. E il fatto che questa moria si sia verificata solo quest' anno è solo una questione di fortuna».

Quando si tocca Valle Mandriole Mariani è netto, perché basta andare sul sito del Municipio per trovare documenti su documenti a firma LpRnei quali si evidenziano le difficoltà dell' area naturalistica.

«Fino a 15 anni fa c' era un sifone - spiega il tecnico - che passando sotto il Lamone permetteva il ricambio dell' acqua. Poi questo ha smesso di funzionare e l' alternativa è diventata la canaletta ex Anic che porta acqua dal Reno.

Purtroppo però le porte di ingresso e uscita non sono adatte e ogni estate la valle si secca».

Di nuovo in valle I cacciatori si chiedono come sia possibile che il parco non si sia accorto di nulla quest' anno. E soprattutto per quale motivo nel tempo non abbia mai investito per un vero impianto di ricircolo dell' acqua, decidendo piuttosto di investire ben 400mila euro nel progetto le "Porte del Delta", ossia la realizzazione di 11 manufatti in legno dove sono disegnati degli animali e c' è scritto a caratteri cubitali "Parco del Delta del Po". «Ma come -si chiede Mariani - sono dieci anni che parliamo di mancanza di ricircolo dell' acqua e spendono così il denaro?».

Amareggiato è anche Giuseppe Benini, storico cacciatore di valle ma che nella vita professionale è



## Acqua Ambiente Fiumi

---

prima di tutto un agronomo. «Volete sapere cosa fa il botulino?

Provate a immaginare un animale che la natura ha dotato di ali e che, a un certo punto, si ritrova impossibilitato a volare e muoversi all' interno di una pozza maleodorante. Dopo alcuni giorni muore di inedia e la carcassa putrescente non fa altro che diffondere sempre di più il batterio nell' acqua. Purtroppo però, quando a luglio abbiamo informato il Comune sul bisogno di ossigenare la valle ci è stato risposto che non ci sono soldi, che le paratoie non funzionano e che comunque non è competenza loro».

Un gioco, quello del rimpallo delle competenze, che lascia però a desiderare, perché dal sito dell' Ente Parco si capisce a chiare lettere che nel comitato esecutivo è rappresentato anche il Comune. Insomma: se davvero Palazzo Merlato non poteva fare nulla, almeno poteva informare del problema. Sul punto, però, l' assessore all' ambiente Gianandrea Baroncini al momento si limita a un «no comment».

Dal canto suo Maria Pia Pagliarusco, direttore del Parco del Delta del Po, assicura di non essere stata informata di nulla. «Pare che ci fossero carcasse di uccelli già da due settimane -spiega -ma non ho avuto segnalazione da nessuno. L' Ausl comunque sta facendo tutte le verifiche e le temperature eccessive del mese di settembre non hanno aiutato».

Nel frattempo tutta l' area è stata chiusa alla caccia, nuova acqua è stata immessa e oggi l' associazione venatoria tornerà in valle per cercare di portare via tutte le carcasse. «In più occasioni - chiude Giuseppe Benini - abbiamo chiesto il coinvolgimento dei cacciatori volontari per gestire Valle Mandriole, ma ci hanno sempre risposto che non si poteva per evitare di far arrabbiare le associazioni ambientaliste. Ecco di questo sono stanco, perché continuano a voler tentare di metterci gli uni contro gli altri».

*ALESSANDRO CICOGNANI*







milioni di euro. Ma ne servirebbero altrettanti anche nella futura legge di bilancio». Tra il pubblico, sindaci e assessori di diversi Comuni Oglio-Po (Viadana escluso).

--R.N.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

san benedetto po

# I lavori al ponte accelerano I sostegni sono già in posizione

**SAN BENEDETTO PO.** Superati i problemi finanziari e di approvvigionamento dei materiali che avevano rallentato il cantiere, la società PontePo (Toto costruzioni e Vezzola spa) sta accelerando i tempi per il varo del nuovo ponte sul Po. Sulle due sponde del fiume si stanno assemblando le due enormi piattaforme in acciaio corten brunito che, con i grandi archi asimmetrici, sosterranno l'impalcato stradale. Inoltre, sui pilastri già costruiti in alveo sono stati già montati due "pulvini", i sostegni sui quali appoggerà l'intera opera in sede provvisoria.

Il primo pulvino, sulla riva di San Benedetto Po, è composto di tre elementi in acciaio corten del peso complessivo di 150 tonnellate. È stato posizionato sulla pila in golena, sulla sponda destra del fiume Po. Si tratta del primo appoggio che sosterrà l'impalcato del ponte durante la fase di varo, nei 18 giorni che vedranno la demolizione della vecchia struttura e la deviazione del traffico sul nuovo, in posizione provvisoria. Alcuni giorni fa è seguito il secondo appoggio, dal lato di Bagnolo San Vito. Per poter procedere al varo serve solo l'appoggio centrale.

Proseguono, intanto, i lavori di assemblaggio e di saldatura della prima campata del nuovo ponte. Ad oggi la lunghezza dell'impalcato in costruzione nel cantiere di Bagnolo San Vito ha superato i 50 metri. Questo mentre sulla riva opposta è stato aperto il cantiere di San Benedetto Po, dove sono stati già depositati tutti i conci in acciaio corten che costituiranno l'altro impalcato. È imminente l'inizio dei lavori di assemblaggio e di saldatura di questa seconda campata, la più lunga, con i suoi 180 metri di lunghezza.

L'attuale cronoprogramma, dopo la concessione della prima deroga, prevede la consegna delle opere entro il 23 dicembre. Ma concretamente si andrà alla prossima estate. Da decidere, almeno ufficialmente, le modalità di cantiere della parte in golena.

—Francesco Romani BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

24 SUZZARA - GONZAGA - SAN BENEDETTO - PEGOGNAGA

### IN BREVE

#### SAN BENEDETTO PO

## I lavori al ponte accelerano I sostegni sono già in posizione



**SAN BENEDETTO PO.** Superati i problemi finanziari e di approvvigionamento dei materiali che avevano rallentato il cantiere, la società PontePo (Toto costruzioni e Vezzola spa) sta accelerando i tempi per il varo del nuovo ponte sul Po. Sulle due sponde del fiume si stanno assemblando le due enormi piattaforme in acciaio corten brunito che, con i grandi archi asimmetrici, sosterranno l'impalcato stradale. Inoltre, sui pilastri già costruiti in alveo sono stati già montati due "pulvini", i sostegni sui quali appoggerà l'intera opera in sede provvisoria.

### PEGOGNAGA

## Il Pd e lo sviluppo della Bassa «Priorità alle infrastrutture»



**PEGOGNAGA.** Lo sviluppo e la crescita economica del nostro territorio sono stati al centro di un incontro provinciale del Pd nella sala civica di Pegognaga, alla presenza dell'onorevole Gianluca Renzetti, vicepresidente della commissione attività produttive delle associazioni degli industriali degli artigiani e dei commercianti di provincia.

### SUZZARA

## Gemellaggio tra studenti nel nome di Nuovolari



**SUZZARA.** Un'attività che si è svolta il 21 settembre, al Pantheon di Suzzara, in un'aula accademica. Un incontro che ha visto la partecipazione di studenti di Nuovolari e Suzzara, in un'occasione di gemellaggio tra le due città.

### PEGOGNAGA

## Regolamento comunale e giunta di soli uomini



**PEGOGNAGA.** Essa Arco, copigliata di marzotto di "Montagna per un cambiamento" ha chiesto la costituzione di una giunta di soli uomini.

### SUZZARA

## DEBITI con:

Banche, Finanziarie, Enti, Fornitori

**finanziamenti personali e aziendali, ipoteche Giudiziarie RIPIANIFICHIAMO**

Servizi e Servizi Tel. 02.62022765

### SUZZARA

## Focus sull'Alzheimer

Incontro al Piazzalunga

**SUZZARA.** Le iniziative organizzate dall'Associazione Alzheimer di Suzzara, in collaborazione con il Comune di Suzzara, si sono svolte il 19 settembre al Piazzalunga.